

Le gestioni pregresse, poste in essere dagli organi degli *ex* consorzi, sono caratterizzate da una forte tensione finanziaria dovuta al mancato pagamento da parte dei Comuni delle quote di servizio, dai contratti di servizio stipulati, in alcuni casi, sottocosto e dal forte indebitamento dell'*ex* gestione commissariale nei confronti degli *ex* consorzi. Ciò ha reso impossibile assicurare il servizio e, una volta constatato che il sistema non era in grado di autoalimentarsi, si è reso necessario intervenire con un sostegno economico.

Si è constatata, nei disciolti consorzi, l'assenza di contabilità certe, spesso neanche validate dagli organi di amministrazione e controllo degli *ex* consorzi. È stato fatto un delicato lavoro di ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli *ex* consorzi con l'ausilio del Collegio dei Revisori dei Conti che ha predisposto una dettagliata relazione. È di tutta evidenza che quanto posto in essere richiede una necessaria attività di completamento.

I consorzi di bacino, in particolare nella provincia di Caserta (CE2, CE3, CE4), alla data del loro scioglimento presentavano situazioni di dissesto economico determinato da un flusso di entrate inferiore al flusso di spese fisse nella loro destinazione (personale, mezzi, fornitori e prestatori di servizi), con inevitabili ripercussioni nella gestione del personale e nella qualità del servizio di raccolta reso.

Conseguentemente, anche il Consorzio Unico con le sue Articolazioni Territoriali, fin dalla sua costituzione, non è riuscito a garantire l'autosufficienza economica a causa del mancato o irregolare versamento delle quote dovute dai Comuni per i quali viene effettuato il servizio ed alla inesistenza di entrate di altra provenienza.

È stata rilevata, inoltre, una diffusa scorretta applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 6 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei servizi ambientali e territoriali relativo al passaggio di cantiere applicato "in entrata" verso il consorzio al personale già impegnato dalle ditte affidatarie del servizio, e non "in uscita" nel caso di cessazione dell'attività del consorzio e affidamento del servizio a società terze, con il conseguente aumento delle unità di personale in forza agli *ex* consorzi, presupposto di un notevole esubero, in particolare nella provincia di Napoli. Peraltro, occorre rilevare che i disciolti consorzi hanno effettuato assunzioni non giustificate da reali esigenze organizzative. Ciò ha contribuito a determinare una situazione di esubero strutturale di personale nelle articolazioni consortili.

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3695 del 31 luglio 2008, all'articolo 4, comma 5, prevede che i pagamenti al Consorzio Unico ed ai disciolti consorzi, nelle more della costituzione della relativa contabilità, sono garantiti anche in deroga alle disposizioni normative relative alla regolarità contributiva e previdenziale, nonché in deroga al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n.40. Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3705 del 18 settembre 2008, al fine di garantire la piena operatività dell'azione amministrativa del Consorzio Unico, il Gestore ha istituito il servizio di tesoreria e lo ha provvisoriamente affidato ad un istituto bancario. Sono state poste in essere le procedure di evidenza pubblica mediante l'adozione di un bando di gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio di tesoreria del Consorzio Unico. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto il 27 novembre 2008 senza che alcun istituto abbia presentato domanda di partecipazione.

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3697 del 29 agosto 2008 ha previsto l'anticipazione, dai crediti vantati verso il Commissariato di Governo, della somma di 15 milioni di euro per saldare le competenze dovute ai dipendenti del consorzio, oltre che per sostenere le spese necessarie per la riparazione degli automezzi. Ciò ha consentito di assicurare lo svolgimento dei servizi presso i Comuni e di mantenere una buona interlocuzione con le organizzazioni sindacali.

A titolo meramente esemplificativo si possono evidenziare le maggiori criticità riscontrate:

- In primo luogo vi è quella relativa ai dipendenti in forza all'ex consorzio Napoli 1, in numero di 214, assunti a tempo determinato e prorogati più volte in connessione con le proroghe dello stato di emergenza, nella quasi totalità non impiegati in alcuna attività. Al fine di definire lo stato giuridico di questi dipendenti è stata trasmessa al Consiglio di Stato in funzione consultiva la richiesta di un parere sull'applicabilità della norma sulle stabilizzazioni prevista nella legge n. 296/2006 (finanziaria 2007). Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3718 del 28 novembre 2008 si è stabilita la proroga dei contratti a tempo determinato sopra citati fino al 31 gennaio 2009 con impiego dei lavoratori nelle attività di raccolta dei rifiuti e spazzamento nei Comuni di Bacoli, Boscoreale, Boscotrecase, Brusciiano, Giugliano, Marano, Sant'Antimo, Somma Vesuviana, nelle aree archeologiche di Pompei ed Ercolano, nel territorio facente parte del Parco Nazionale del Vesuvio.
- Dagli atti trasmessi dal responsabile dell'Articolazione Territoriale NA3, tuttora oggetto di verifica da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, si rileva, inoltre, una situazione creditoria pari a circa euro 30.000.000,00 (di cui euro 21.279.000,00 verso la struttura commissariale per la gestione delle discariche, euro 1.744.155,55 verso la Fibe Campania, euro 2.094.518,13 verso la struttura commissariale, somma anticipata a seguito dell'Ord. N. 298 del 6.11.2003, euro 4.889.456,72 verso la struttura commissariale quale differenza tra i contributi ricevuti per il pagamento degli oneri stipendiali ed il costo sostenuto dal consorzio). La situazione debitoria complessiva ammonta ad euro 20.981.000,00 verso i fornitori, euro 1.888.249,17 nei confronti di Equitalia, euro 5.920.000,00 verso gli enti previdenziali.
- L'Articolazione Territoriale NA4 del Consorzio Unico, che ha in carico n. 250 dipendenti, è completamente inattiva, se si esclude la raccolta differenziata nel comune di Agerola (che impegna 15 unità) con la conseguenza che occorre ricollocare il personale attualmente non utilizzato.
- La criticità della situazione finanziaria dell'Articolazione Territoriale CE2, in gran parte dovuta al mancato regolare versamento delle somme dovute da parte dei Comuni consorziati, ha determinato rilevanti ripercussioni sia sul pagamento delle retribuzioni ai dipendenti, sia sulla gestione dei servizi affidati dai Comuni del territorio di pertinenza. L'impossibilità di pagare le officine meccaniche per la riparazione e la manutenzione dei mezzi, i fornitori di pneumatici e di oli lubrificanti, ha condizionato negativamente il normale svolgimento del servizio. Su n.105 mezzi di grande e media dimensione, 37 risultavano in avaria; su n.102 mezzi di piccola dimensione, 47 non erano funzionanti. La costituzione del Consorzio Unico ha consentito di far fronte alle difficoltà gestionali utilizzando personale in forza ad altre articolazioni territoriali, nonché favorendo l'interscambio di mezzi nell'ambito dell'articolazione consortile.
- Le carenze strutturali di risorse finanziarie determinano gravi squilibri nella gestione anche dell'Articolazione Territoriale CE3: alla data dello scioglimento del consorzio parte dei dipendenti non percepiva lo stipendio da tre mesi. Solo utilizzando parte dei 15 milioni di euro anticipati a seguito dell'ordinanza n.° 3697/2008 si è potuto provvedere al pagamento degli stipendi e dei relativi oneri.

Da una verifica effettuata unitamente alla Missione Gestione contenzioso e situazione creditoria e debitoria pregressa, ed ancora oggetto di ulteriore approfondimento da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, anche in funzione delle risultanze delle scritture contabili tenute presso le singole articolazioni territoriali, lo stato dei crediti vantati dai disciolti consorzi nei confronti del Commissariato di Governo è riassunto nella seguente tabella:

CREDITORE	IMPORTO (€)
EX CONSORZIO NA1	9.286.890,89
EX CONSORZIO NA2	2.428.872,67
EX CONSORZIO NA3	27.265.944,69
EX CONSORZIO NA4	3.826.057,62
EX CONSORZIO CE1	240.000,00
EX CONSORZIO CE2	9.936.206,34
EX CONSORZIO CE3	22.526.649,63
EX CONSORZIO CE4	8.500.000,00
TOTALE	84.010.621,84

I crediti sopra descritti trovano, in parte, la loro causale nella gestione dei siti di stoccaggio, provvisorio e/o definitivo, da parte dei disciolti consorzi in forza di ordinanze adottate dall' *ex* Commissariato di Governo. A tale fine, per regolarizzare dette partite creditorie, si sono tenute più riunioni operative al fine di determinare la tariffa di gestione dovuta oggi dalla Missione Gestione Contenzioso ove questa non risultava determinata dalle Ordinanze di affidamento. Ad oggi è stata determinata la tariffa relativa al sito di "Ferrandelle", sono state fornite le direttive per dare seguito alla Ordinanza di affidamento del sito di "Lo Uttaro" e di quello di "Bortolotto". Occorrerà dare seguito a quanto determinato attraverso l'adozione degli atti consequenziali necessari.

Dalla documentazione reperita nelle sedi dei disciolti consorzi si è evidenziata una situazione creditoria pari a circa € 2.700.000,00 per quote consortili non versate e circa € 100.000.000,00 per servizi resi e debitoria verso i fornitori pari ad € 125.462.067,46. È necessario precisare che i crediti vantati per servizi resi sono stati oggetto per la gran parte di una accurata verifica in quanto esistevano agli atti numerose note dei Comuni che contestavano l'ammontare del debito, ritenendo che il servizio non era stato reso o era stato reso in modo difforme dalla convenzione di affidamento. Questa attività di verifica necessita di un costante approfondimento e monitoraggio, oltre che di un attento lavoro di completamento, finalizzato all'accertamento di eventuali interessi e more nei confronti dei debitori. Una ulteriore attività di verifica dovrà essere garantita in relazione al numerosissimo contenzioso in essere. Al riguardo si osserva come il circuito organizzativo dimostri di non essere virtuoso: il Consorzio disciolto svolgeva il servizio, il Comune cliente non lo riconosceva ed in virtù di tanto non pagava il corrispettivo; ciò ha comportato le sofferenze di cassa del Consorzio che ha iniziato a non potere fare fronte ai propri debiti contratti per garantire il servizio medesimo (manutenzione automezzi e carburante sono i due esempi più eclatanti). Il risultato finale è l'impossibilità di offrire un servizio conforme ai canoni della convenzione o persino l'impossibilità di garantirlo.

Al fine di attenuare le sofferenze di cassa, il Consorzio Unico si è mosso secondo due direttrici; la prima con il fine di predisporre, insieme agli enti locali debitori, i necessari piani di rientro dal debito. La seconda finalizzata alla nomina dei Commissari *ad acta* in forza del disposto normativo della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3693 del 16 luglio 2008. In particolare sono stati predisposti **28 piani di rientro per un ammontare di € 12.272.657,66 e nominati Commissari ad acta in 64 Comuni per il recupero di € 35.036.668,08.**

Il consorzio unico occupa un numero complessivo di dipendenti pari a 2392 unità, di cui 1487 operano nella provincia di Caserta e 905 in quella di Napoli. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3686 del 1° luglio 2008, riguardo l'obbligo posto in capo alle amministrazioni pubbliche di procedere ad assunzioni di personale solo subordinatamente alla verifica dell'esistenza di personale del Consorzio Unico da trasferire in mobilità, si è proceduto ad inoltrare una nota divulgativa a tutti gli enti aventi sede nelle province di Napoli e Caserta. E' stata realizzata, inoltre, una ricognizione dei posti disponibili nelle dotazioni organiche dei Comuni dalla quale è emerso che vi sono n. 711 posti disponibili nella provincia di Napoli e 405 in quella di Caserta. È stato adottato un decreto che individua la struttura

organizzativa centrale del Consorzio Unico, articolata in tre aree: Organizzazione e Personale, Risorse economiche e Finanziarie, Coordinamento Tecnico Operativo.

L'assemblea dei sindaci dei Comuni facenti parte del Consorzio Unico, riunita in seconda convocazione, il 29 dicembre 2008 ha eletto presidente del Consorzio Unico il sindaco del comune di Villa Literno Enrico Fabozzi e vice presidente il sindaco del comune di Grazzanise Enrico Parente.

Al fine di restituire la gestione del Consorzio Unico agli enti locali entro il 31 dicembre 2008, come previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3686 del 1° luglio 2008 sono stati predisposti tutti gli atti necessari alla ristrutturazione dell'ente consortile.

In particolare, è stato adottato dal gestore unico con Decreto n 136 del 10 dicembre 2008 lo Statuto del Consorzio che prevede, oltre all'obiettivo principale della raccolta differenziata, la determinazione delle quote di partecipazione in proporzione alla popolazione servita residente ed in relazione alla attività garantita sul territorio; la struttura dell'ente quale ente pubblico economico con l'indicazione delle funzioni e delle competenze; l'indicazione delle attività oggetto della gestione associata.

È stato, inoltre, predisposto il piano industriale del Consorzio Unico, pervenuto al Gestore in data 1° dicembre 2008. Il piano ha impostato una serie di azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, quale strumento operativo in grado di anticipare tutte le azioni successive a valle della produzione dei rifiuti. Ha anche assunto le attività di Comunicazione ed educazione ambientale come tema prioritario nel raggiungimento degli obiettivi. Detto piano prevede 551 unità di personale in esubero, come da tabella allegata. Con nota prot. 929 del 22 dicembre u.s. è stata richiesta una integrazione del piano con riferimento all'inclusione di alcuni Comuni indicati nello Statuto che non risultano inseriti nel lavoro predisposto ed alla necessità di disporre un set di indicatori di costo unitario del servizio di raccolta integrata e di raccolta per frazione differenziata, presenti attualmente in forma aggregata nelle previsioni generali di costo del servizio.

Il contributo riconosciuto, ai sensi dell'articolo 17 dell'Ordinanza del Ministro dell'interno n. 2499 del 25 febbraio 1999, dalla Missione Finanziaria, pari ad € 2.000,00 per ciascun dipendente addetto alla raccolta differenziata, non copre il costo contrattualmente previsto della singola unità di personale. La differenza retributiva restano a carico del Consorzio Unico con conseguente aggravio delle criticità finanziarie. Le problematiche di cassa hanno determinato l'impiego di gran parte della somma di 15 milioni anticipata a seguito dell'ordinanza n.° 3697/2008. Occorre, inoltre, sottolineare che la situazione finanziaria complessiva non sarebbe negativa ove si avesse riguardo ai dati relativi ai crediti ed ai debiti delle diverse Articolazioni Territoriali considerate nel loro insieme. Il saldo finale si chiuderebbe, infatti, in attivo, sempre che venisse confermata l'esigibilità di tutti i crediti vantati.

A seguito dell'approvazione del decreto legge 6 novembre 2008, n. 172, si è attuata la fase di monitoraggio sull'applicazione dell'articolo 4, in relazione all'avvio da parte dei Comuni delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, per bacini di utenza di quindicimila abitanti, ed all'affidamento del servizio di raccolta differenziata alle società che svolgono il servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Si è attivato un proficuo scambio di informazioni con i Comuni delle province di Napoli e Caserta e con le rispettive Prefetture, cui è affidata la vigilanza sulle procedure di gara, anche al fine di assicurare l'applicazione dell'articolo 6 del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria.

In data 19 dicembre 2008 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.° 3721 sono state costituite due distinte strutture di missione:

1. liquidazione economico finanziaria dei soppressi consorzi delle Province di Napoli e Caserta; detta struttura consentirà di dare supporto alla struttura consortile in ordine alla liquidazione economica finanziaria di tutti i rapporti di debito e di credito, antecedenti alla data del 24 luglio 2008, riconducibili ai disciolti consorzi delle Province di Napoli e Caserta, con specifico riferimento alla definizione e liquidazione dei rapporti di debito e di credito sorti per l'attività gestionale propria dei disciolti consorzi; alla definizione e liquidazione dei rapporti di debito e di credito sorti per l'attività gestionale dei siti di stoccaggio, provvisori e definitivi, dei rifiuti; alla definizione e liquidazione dei rapporti di debito e di credito sorti relativi a società partecipate a qualsiasi titolo dai disciolti consorzi;
2. coordinamento consorzi di bacino ed istituzioni territoriali; detta struttura dovrà fungere da cabina di regia e da unico interlocutore per tutte le attività legate al ciclo integrato dei rifiuti in ordine alla costituzione delle società provinciali non solo di Napoli e Caserta ma di tutta la regione Campania nei rapporti tra consorzi e Sottosegretariato all'emergenza rifiuti in Campania, anche in relazione alla verifica dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge 6 novembre 2008, n. 172. Questa struttura dovrà necessariamente occuparsi anche dell'implementazione e del monitoraggio del processo di mobilità.

Questa soluzione operativa è stata proposta per consentire una maggiore fluidità della gestione del Consorzio Unico sul piano economico finanziario e garantire una prima fase di accompagnamento nelle attività del Consorzio restituito agli organi ordinari, assicurando l'intervento di un interlocutore che segua la predisposizione degli opportuni provvedimenti di garanzia occupazionale.

A seguito della redazione del piano industriale del Consorzio Unico, ed alla conseguente determinazione delle unità di personale a tempo indeterminato necessarie per il progetto, risulterebbe opportuno avviare la procedura prevista per la gestione delle eccedenze di personale ai sensi degli articoli 33 e 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il piano prevede, inoltre, una riduzione del costo del personale stimato da circa 87 milioni di euro a 57 milioni di euro.

3.9 LA COMUNICAZIONE

Il decreto legge 23 maggio 2008 n.90, convertito in legge 14 luglio 2008, n.123, agli articoli 11, comma 10, e 13, comma 1, ha attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il compito di provvedere al fine di definire le modalità tecniche, finanziarie ed organizzative necessarie ad assicurare l'uniformità di indirizzo e l'efficacia di iniziative attuative di campagne di Comunicazione finalizzata ad incrementare i livelli di raccolta differenziata nei Comuni della regione Campania.

A tal fine con decreto Gab/DEC/195/2008, in data 24 giugno 2008, è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un organo collegiale misto composto da undici componenti designati rispettivamente tre dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, due dal Dipartimento della protezione civile, uno dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dalla regione Campania, uno dall'ANCI, uno dall'UPI e due dal CONAI con il compito di:

- a) Approvare il piano per la campagna di Comunicazione finalizzata a incrementare i livelli di raccolta differenziata nei Comuni della regione Campania predisposto dal CONAI ai sensi dell'art.11 comma 10 del decreto legge 23 maggio 2008, n.90 da integrare con le attività

previste dall'Accordo di programma di cui alle premesse per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

- b) Definire i contenuti delle iniziative, anche di carattere culturale e divulgativo, volte ad assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e degli enti pubblici e privati;
- c) Intraprendere iniziative con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca al fine di garantire un'uniformità d'indirizzo nell'individuazione dei temi ambientali oggetto dei programmi scolastici.

L'organo misto si è riunito più volte per lo svolgimento dei compiti assegnati; in particolare:

- esame della proposta di Piano del CONAI, redatto ai sensi del citato dell'art.11, comma 10, del decreto legge 23 maggio 2008, n.90; il Piano è stato approvato nella seduta del 23 luglio;
- esame e promozione dell'iniziativa del Concerto-Evento di Pino Daniele, organizzato nel mese di agosto in Piazza Plebiscito a Napoli: nel corso della manifestazione è stato assegnato un premio ai Comuni che si sono distinti per il raggiungimento di alti livelli di raccolta differenziata; l'iniziativa è inserita nel piano di Comunicazione del CONAI;
- esame delle linee guida elaborate dall'ANCI e del Piano generale dell'attività 2009 elaborato anche con il contributo dell'UPI : nell'ambito del più generale accordo di programma siglato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 18 gennaio 2008 ed in particolare nell'azione C della Convenzione tecnica per la realizzazione dell'accordo. In buona sostanza le azioni proposte mirano a una sinergia d'iniziative tra Sindaci, Funzionari dei Comuni e cittadini-imprese;
- approvazione e realizzazione di spot TV, con il contributo del Dipartimento dell'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmessi nel corso del mese di agosto e fino alla metà di settembre 2008 sulle 3 reti Rai con la diffusione di interviste ai cantautori Gigi D'Alessio e Pino Daniele;
- accordo con il ministero della Pubblica istruzione per la sensibilizzazione in ordine ai livelli di incremento della raccolta differenziata.

3.9.1 Attività svolte dalla Struttura del Sottosegretario di Stato

Le attività sono state finalizzate ad informare e sensibilizzare i cittadini sulle azioni intraprese dalla Struttura del Sottosegretario di Stato per risolvere definitivamente l'emergenza rifiuti in Campania e attivare un corretto e virtuoso ciclo di smaltimento dei rifiuti, in modo da garantire, attraverso una Comunicazione costante e trasparente, la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni locali.

Si è articolata, come previsto dall'OPCM n. 3682 del 10 giugno 2008, in tre settori di attività:

- a) campagne di informazione e sensibilizzazione;
- b) sito web e materiali editoriali;
- c) gestione dei rapporti con la stampa.

Campagne di informazione e sensibilizzazione

Strumenti e mezzi utilizzati:

- Call Center "Campania Pulita" 081 2444 081
- Campagna informativa sui Centri di Raccolta "Campania Pulita"
- Incontri e progetti divulgativi con le scuole

Call Center "Campania Pulita": 081 2444 081

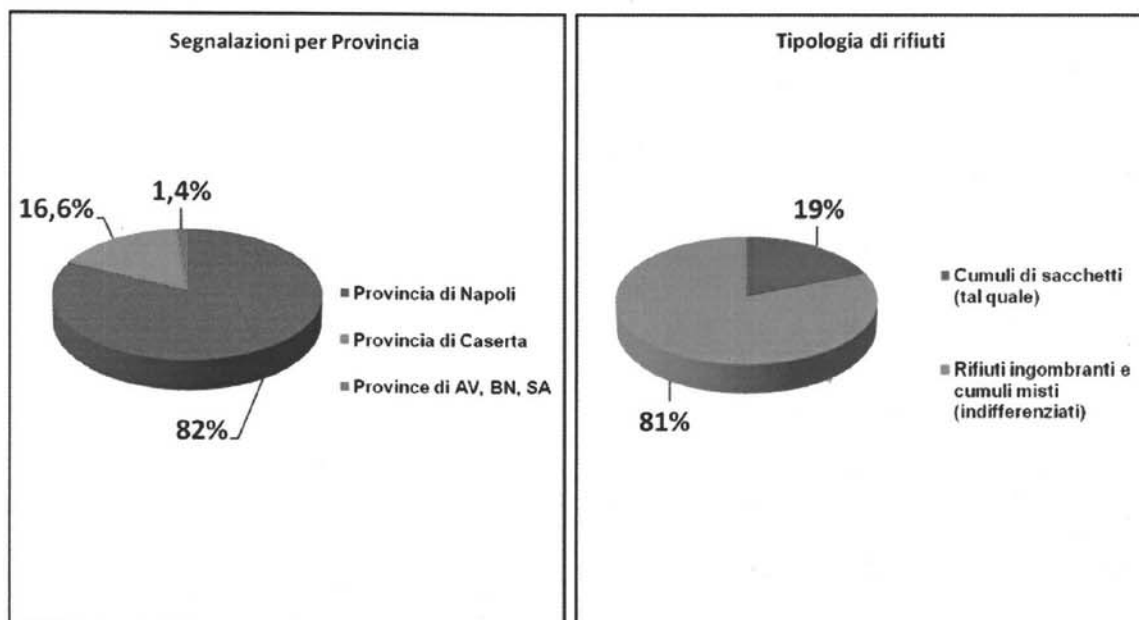
A partire dal 4 agosto è stato attivato, in collaborazione con Poste Italiane, un servizio di Call Center, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 20, che ha permesso ai cittadini della Campania di partecipare attivamente, soprattutto nella fase più acuta della crisi, al superamento

dell'emergenza segnalando alla Struttura del Sottosegretario le problematiche connesse con la tematica "rifiuti". Il Call Center ha rappresentato in questi mesi "un occhio complementare" vigile e attento sul territorio che ha permesso anche di monitorare in maniera capillare il comportamento delle istituzioni territoriali preposte alla raccolta dei rifiuti.

Al 31 dicembre 2008 sono state più di 7.200 le segnalazioni dei cittadini al Call Center. L'82% delle telefonate ha segnalato la presenza di cumuli misti e rifiuti ingombranti, mentre i cumuli di sacchetti sono stati segnalati nel 18% delle chiamate. Le telefonate sono arrivate soprattutto dalla zona di Napoli e provincia (circa 5.900). Sono state circa 1.200 le chiamate dalla Provincia di Caserta, mentre sono state circa 100 le segnalazioni pervenute in totale dalle province di Salerno, Avellino e Benevento.

Call Center "CAMPANIA PULITA"

Totale segnalazioni dal 4 agosto al 31 dicembre 2008: 7.219



La Struttura del Sottosegretario ha provveduto ad inoltrare le segnalazioni dei cittadini alle amministrazioni comunali (e al Consorzio Unico di bacino delle province di Napoli e Caserta, quando competente), alle quali spetta provvedere, tramite le proprie strutture, alla predisposizione delle attività di rimozione e controllo dei siti. In particolare, nella città di Napoli le segnalazioni sono state inoltrate all' ASIA (l'azienda che fornisce i servizi di igiene ambientale).

Al 31 dicembre 2008 la Struttura ha inviato 517 Comunicazioni (324 per la provincia di Napoli, 193 per la provincia di Caserta) in cui si informavano le Amministrazioni Comunali che, in assenza di un sollecito intervento di rimozione dei rifiuti in strada, avrebbe agito in via sostitutiva, imputando i costi alle Amministrazioni stesse. Al 31 dicembre sono in corso di realizzazione 26 azioni in danno, di cui 16 nei confronti di Comuni della provincia di Napoli e 10 nei confronti di Comuni della provincia di Caserta.

Dal 9 dicembre, inoltre, i cittadini possono ricevere tutte le informazioni di servizio utili per partecipare all'iniziativa di incentivazione della raccolta differenziata presso i Centri "Campania Pulita" allestiti nelle cinque province della regione (vedere paragrafo successivo).

Campagna informativa sui Centri di Raccolta "Campania Pulita"

La legge 210/08 ha previsto misure di incentivazione della Raccolta Differenziata attraverso l'apertura al pubblico dei Centri di Raccolta allestiti presso le piattaforme convenzionate con il

CONAI; presso questi Centri i cittadini, le associazioni di volontariato e le parrocchie della Campania possono conferire direttamente i rifiuti di imballaggi, oltre a carta e cartone.

La necessaria attività di Comunicazione ha comportato la realizzazione e la distribuzione di 50.000 pieghevoli con informazioni di servizio, di 25.000 volantini di divulgazione, di cartellonistica varia per gli allestimenti esterni dei 26 Centri di Raccolta previsti.

Inoltre sono state realizzate e pubblicate una serie di pagine intere di informazione istituzionale sui principali quotidiani della Regione (Il Mattino, La Repubblica, Il Corriere del Mezzogiorno, Roma, Il Sannio e varie testate di free press). Le uscite su questi quotidiani sono state realizzate su tre distinte settimane per garantire una sufficiente copertura temporale.

Nelle ultime settimane dell'anno sono stati concepiti e realizzati degli spot radiofonici con la partecipazione di testimonial campani popolari e ben conosciuti sul territorio, come Vincenzo Salemme, Marisa Laurito, Nino D'Angelo, Patrizio Rispo, Rosalia Porcaro e Sal Da Vinci. Gli spot sono stati trasmessi nel mese di gennaio 2009 dall'emittente leader in Campania, il network di Radio Kiss Kiss.

Incontri e progetti divulgativi con le scuole

A partire dal mese di ottobre è stata avviata un'attività sperimentale di collaborazione con il Liceo Scientifico Labriola di Napoli, per circa 800 alunni, con il quale sono state avviate una serie di iniziative che vedono i ragazzi direttamente coinvolti in attività come la redazione del "Piano Rifiuti" della scuola, la realizzazione di un video che possa "tracciare" il ciclo di smaltimento dei rifiuti, la visita a siti e impianti di gestione e smaltimento dei rifiuti. Le attività si svilupperanno nel corso del primo semestre dell'anno 2009.

Questa attività sperimentale potrà successivamente essere estesa ad altre scuole del territorio.

Sito web www.emergenzarifiuticampania.it

Il sito è *online* dal 3 settembre 2008 ed è articolato in diverse aree e sezioni dedicate, tra cui le più significative sono: *La Struttura*; *Le Norme*; *Le Attività*; *I nostri interventi*; *I numeri della raccolta*; *La rassegna stampa*; *Documenti*; *In primo piano con le news*; *Foto e Video*; *Buone pratiche*; *Il risanamento ambientale*; *Certificazione dati della produzione dei rifiuti ed infine una sezione dedicata alla Raccolta Differenziata*.

Le informazioni sono continuamente aggiornate, in molti casi anche quotidianamente, in particolare i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione e la gestione delle discariche, dei termovalorizzatori, i dati della raccolta dei rifiuti, le attività del Consorzio Unico, la rassegna stampa.

Dal 3 settembre al 31 dicembre 2008 sono state registrate 30.899 visite per 271.618 pagine visualizzate, con il 36,5% di visite nuove e con un tempo medio di visita di 5 minuti. I nuovi visitatori sono stati 14.059.

Complessivamente, le pagine del sito sono state visualizzate 271.618 volte: risultano per lo più visualizzate le pagine relative ai video con un totale di 26.797, la homepage risulta visualizzata 68.081 volte, sono 8.229 sulla parte norme, 8.095 sulla parte avvisi e gare e le rimanenti 160.416 sulle altre pagine del sito.

Gli accessi diretti al sito sono stati 24.592 mentre quelli attraverso il motore di ricerca google 4.578. Il traffico diretto rappresenta il 79,5%, mentre quello attraverso i motori di ricerca il 16,1%.

A partire dal mese di ottobre presso la discarica di Chiaiano, al fine di dare la più ampia visibilità e trasparenza sulle attività di bonifica, allestimento e messa in sicurezza dell'area, sono state installate due webcam collegate h24.

Gestione dei rapporti con la stampa

La Struttura ha provveduto alla gestione ed al monitoraggio dei media in relazione all'emergenza rifiuti finalizzata ad una costante informazione sulle attività della Struttura nel suo complesso.

Per ragioni di sintesi, possono essere individuati tre livelli di intervento in funzione della origine e distribuzione territoriale dei vettori mediatici oggetto delle attività dell'ufficio stampa:

- Il primo livello, a scala locale, composto per lo più da pubblicazioni quotidiane spesso a diffusione gratuita ed emittenti radiotelevisive, è caratterizzato principalmente da interesse a temi e criticità estremamente localizzate: singoli Comuni o al massimo province;
- Il secondo livello a carattere nazionale, riferito ai grandi network e alle testate a diffusione nazionale, sia quotidiani che periodici, prendendo spunto da tematiche puntuali ha affrontato e discusso temi di carattere più generale e strutturale;
- Il terzo, tipicamente internazionale, poco coinvolto nelle questioni strutturali, è stato inizialmente molto presente ma ha poi perso interesse in funzione della diminuzione dell'impatto visivo dell'emergenza.

Dalla data della istituzione della Struttura sono stati predisposti in termini quantitativi: 30 Comunicati stampa ufficiali con frequenza pressoché settimanale; 10.500 lanci di agenzie stampa e 200 servizi telegiornalistici su emittenti a diffusione nazionale e regionale.

La rassegna stampa quotidiana ha prodotto nel periodo in esame circa 6.000 file su quotidiani e periodici a diffusione nazionale, mentre sulle testate a carattere locale il monitoraggio ha prodotto circa 10.000 file.

3.10 PARTE FINANZIARIA

3.10.1 Contabilità Speciale

Premessa

In base a quanto previsto dalla legge n.123/08, dal D.L. n. 172/08, convertito con modificazioni dalla legge n. 210/2008, e dalle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3682, 3686, 3693, 3697, 3705, 3707, 3710 e 3721/2008, le attività della Struttura riguardano in particolare:

- coordinamento dell'azione finanziaria della gestione dei rifiuti in Campania;
- trasferimento di risorse finanziarie alla Missione Tecnico Operativa, per le attività di competenza;
- attività negoziali, gestione delle spese di personale, di logistica e di funzionamento delle varie Missioni non autonome dal punto di vista finanziario;
- verifica delle procedure, liquidazione e pagamento delle fatture relative a discariche e siti connessi allo smaltimento dei rifiuti;
- gestione, ai sensi dell'OPCM n. 3479/05, delle procedure, fatturazione e riscossione delle tariffe di conferimento dei rifiuti da parte dei Comuni e degli altri enti; contributi per lo smaltimento della frazione organica e ristori ai Comuni;
- attività solutorie relative al termovalorizzatore di Acerra;
- pagamento dei contributi per la raccolta differenziata ai Consorzi di Bacino;
- gestione dei Fondi POR e APQ e degli altri finanziamenti; pagamenti relativi;
- rimborso spese ai Comuni per servizio raccolta rifiuti ingombranti c/o domicilio degli utenti (art. 10 OPCM 3721/08).

Situazione di partenza maggio 2008

Fondi assegnati o disponibili	Milioni di Euro
Fondi assegnati dal D.L. n. 90 (L. 123/08)	150
Entrate da riscossione tariffe dei Comuni	0
Fondi POR	23,7
Fondi APQ	1,2
Fondi ex OPCM n. 3686 – provenienti dalla L. 31/08	30
Fondi destinati al TMV di Acerra (OPCM n. 3662/2008)	25
Totale	229,9

Si precisa, al riguardo, che, dopo che con l'articolo 17 del decreto legge n. 90/2008 è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo per l'emergenza rifiuti in Campania con una dotazione di 150 milioni di euro, sono stati trasferiti dalla Missione MI.GE.CO. (Missione GESTione CONTENZIOSO) i fondi P.O.R. (Fondi per i Programmi Regionali Europei) e A.P.Q. (Attuazione Programma Quadro), residuali dell'attività svolta dalle precedenti gestioni commissariali.

Inoltre, sono stati trasferiti, dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, dell'OPCM n. 3682/2008, 30 milioni di euro, provenienti dalle risorse ex art. 1-quinquies della L. n. 31 del 28.2.2008, "per accelerare le iniziative finalizzate al superamento del contesto emergenziale in atto nel territorio della Regione Campania".

Sempre dal medesimo Ministero, in prossimità del termine dell'esercizio, sono stati trasmessi ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3662/2008, 25 milioni di euro, provenienti dalle risorse CIPE per il FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate), "in particolare per consentire il completamento dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore di Acerra".

Attività svolte e risultati conseguiti (dal 23/05/2008 al 31/12/2008)

Provvedimenti ed altri atti posti in essere	N.
Decreti emanati comportanti impegni di spesa	447
Decreti emanati non comportanti impegni di spesa	3
Ordinativi di pagamento effettuati	744

Gestione finanziaria

Come evidenziato in precedenza, in attuazione del comma 1 dell'articolo 17 e dell'articolo 2 dell'OPCM 3682/2008 ed a seguito dell'istituzione del Fondo per l'emergenza rifiuti in Campania con una dotazione di 150 milioni di euro, sono state accese presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli due distinte contabilità speciali di cui la Missione Finanziaria è titolare: rispettivamente la n. 5146 e la n. 5148.

In particolare la contabilità speciale n. 5146 è quella sulla quale sono affluite le risorse del Fondo ed altre risorse, mentre l'apertura della contabilità n. 5148 si è resa necessaria per la riscossione della tariffa di smaltimento dei rifiuti dovuta dai Comuni e dagli altri Enti conferenti, nonché per il pagamento degli oneri connessi alla tariffa – quote di ristoro ambientale, contributi ai Comuni per raccolta in forma autonoma della frazione organica della raccolta differenziata (ex OPCM n. 3479 del 14/12/2005).

Di seguito si forniscono gli elementi di dettaglio circa l'utilizzazione delle risorse assegnate.

Contabilità speciale n. 5146	
Capitoli di spesa	Importi €
Trasferimento Fondi	105.000.000,00
Personale	1.218.323,99
Spese generali e di funzionamento	606.737,00
Contratti gestione emergenziale	69.180,00
Impianto di Acerra	30.251.908,55
Contributi ai Consorzi di Bacino	29.752.733,09
Fondi APQ	1.568.840,62
Fondi POR	5.541.526,61
Impianti e Discariche	15.752.573,82
Pagamenti verso altre Amministrazioni	1.500.000,00
TOTALE	191.261.823,77

Trasferimenti di fondi alle altre Missioni

Dei 150 milioni di euro originariamente stanziati, 85 Milioni sono stati trasferiti alla Missione Tecnico Operativa, conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 2 dell'OPCM n.

3682/2008, che consente il trasferimento alla contabilità speciale intestata al Capo della Missione Tecnica Operativa, in relazione alle esigenze rappresentate al Sottosegretario di Stato dal medesimo Capo Missione.

La situazione al 31 dicembre 2008 era così configurata:

Entrate

Le risorse finanziarie messe a disposizione della Missione ammontano complessivamente a **85.008.167,21** di euro, dei quali:

- 85.000.000,00, accreditati con trasferimenti dalla Missione Finanziaria;
- 8.167,21, relativi a “partite di giro”(spese contrattuali, riaccrediti di somme erroneamente corrisposte, ecc.).

Uscite

L'ammontare complessivo delle uscite è pari ad euro 71.437.863,31.

Da precisare che i dati sotto riportati rappresentano un rendiconto di cassa e non di competenza, nel senso che non tutti gli impegni di spesa maturati alla data del 31 dicembre 2008 sono stati contabilizzati. Nel caso, ad esempio, delle spese afferenti il Supporto Ministero Difesa, è da considerare che esse sono relative al periodo 11 giugno 2008 - 31 ottobre 2008, in quanto la documentazione di spesa dei mesi successivi è ancora in corso di perfezionamento.

Il quadro sintetico delle spese, suddiviso per macro-esigenze viene rappresentato nella seguente tabella:

USCITE	
Trasporto rifiuti (trasporti in Germania, fuori regione e regione Campania)	14.774.379,95
Costo smaltimento rifiuti per conferimenti vari impianti fuori regione ed in Germania	17.367.408,18
Siti e discariche costi sostenuti al 18/09/2008	2.178.808,06
Supporto Ministero Difesa	13.225.730,30
Spese per il personale (Gestione STIR e MiTO*)	3.762.474,74
Spese di funzionamento MiTO	214.214,31
Spese per il Consorzio Unico – anticipazioni	2.740.821,11
Spese STIR (funzionamento e competenze personale ex-Società affidataria)	17.174.027,26
TOTALE	71.437.863,31

*MiTO: Missione Tecnico-Operativa

Ulteriori 20 Milioni di euro sono stati trasferiti alla Missione Gestione Contenzioso e situazione creditoria e debitoria pregressa per assicurare la funzionalità della stessa, sulla base della previsione contenuta nell'articolo 3, comma 3, dell'OPCM n. 3697/08.

Personale e spese generali e di funzionamento

Alla Missione Finanziaria fanno carico gli oneri per il personale e delle spese generali e di funzionamento di tutte le Missioni non titolari di contabilità speciali.

Alla data del 31.12.2008 le spese sostenute per tali voci sono:

- € 1.218.323,99 per il personale;
- € 606.737,09 per le spese generali e di funzionamento.

Spese derivanti da altri provvedimenti

Per ristorare dei maggiori oneri sostenuti per gli interventi relativi alla diffusione di incendi e di fenomeni di combustione connessi all'emergenza rifiuti in Campania, l'articolo 6 dell'OPCM n. 3707 attribuisce al Dipartimento dei Vigili del Fuoco un contributo di € 1.500.000,00 da prelevare dalle risorse della contabilità speciale intestata alla MIFI (Missione Finanziaria). Va aggiunto che, successivamente, l'articolo 8 del D.L. n. 172/08, ha autorizzato il predetto Dipartimento ad

acquistare i mezzi e le dotazioni logistiche necessarie per assicurare la piena capacità operativa del personale del Corpo Nazionale dei Vigili Fuoco assegnato alla protezione Civile, prevedendo che gli oneri, pari a € 2.160.000,00, facciano carico alla Contabilità speciale MIFI.

Discariche e siti di stoccaggio

Discariche

Discarica di Savignano Irpino - loc. Pustarza - € 7.299.391,53 per costi di gestione.

Discarica di Chiaiano - € 5.197.151,74, di cui:

- € 4.316.216,74, per l'acquisizione al patrimonio della pubblica amministrazione delle cave di proprietà della FIBE S.p.a., giusta decreto del Sottosegretario di Stato dell'1.10.2008, prot. n. 0014565;
- € 880.935,00, per le attività propedeutiche all'apertura della discarica – lavori di consolidamento delle pareti tufacee.

Siti di stoccaggio

Siti di stoccaggio € 5.849.817,04, di cui:

- S. Maria La Fossa, località Ferrandelle, € 5.225.206,64,
 - di cui € 4.380.646,19 per lavori e
 - € 844.560,45 per gestione;
- € 624.610,40 per prelievo e trasporto percolato siti vari (articolo 5, comma 9, OPCM n. 3710/2008).

Contratti della gestione emergenziale

Attività di studio, analisi e indagini dei siti e per le opere infrastrutturali a servizio dei siti: € 69.180,00.

Contributi ai Consorzi di Bacino

Per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, in applicazione dell'articolo 6 dell'OPCM n. 3693/2008, sono stati liquidati complessivamente € 28.941.100,00, per contributi in favore dei Consorzi di Bacino di cui alla legge regionale n. 10/93. Sono state sostenute, inoltre, spese per ristori ambientali per € 811.633,09.

Fondi POR e APQ

Fondi POR – Misura 1.7 del POR Campania 2000-2006: € 5.541.526,61;

Fondi APQ: € 1.568.840,62.

Attività solutorie per termovalorizzatore di Acerra

Ai sensi dell'articolo 12 del D.L. n. 90/2008 sono stati disposti i seguenti pagamenti:

€ 29.388.063,45 per pagamenti crediti verso subappaltatori/fornitori di FISIA Italimpianti, di cui:

- € 16.065.896,11 pagamenti diretti alle Ditte;
- € 13.322.167,34 pagamenti a società di factoring.

Risultano liquidati, inoltre:

- € 756.681,86 per premi assicurativi e allacci utenze;
- € 619.361,87 per compensi liquidati al Direttore dei Lavori (ex art. 12) ed al R.U.P..

Il totale dei pagamenti per il Termovalorizzatore di Acerra ammonta ad € 30.251.908,55.

Per quanto concerne la situazione dei pagamenti, per capitolo e sottocapitolo, si fa riferimento alla seguente tabella riepilogativa:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Sottocapitolo	Importo mandati
1-Trasferimento fondi altre missioni		
	1 -Trasferimento fondi M.I.T.O. come da O.P.C.M. 3682 del 10 giugno 2008	€ 85.000.000,00
	2 -Trasferimento fondi MI.GE.CO. (OPCM 3697/08)	€ 20.000.000,00
Subtotale :		€ 105.000.000,00
2-Personale		
	1 -Personale in posizione di comando	€ 274.428,35
	2 -MI.AL. (Missione Affari Legali) e Contrattisti P.C.M.	€ 258.558,32
	3 -Contratti di collaborazione e consulenze	€ 193.410,99
	4 -Personale civile MI.T.O. e altre missioni non autonome	€ 244.823,16
	5 -Rimborsi spese e trattamenti di missione	€ 144.273,45
	6 -Personale MI.FI. (Missione Finanziaria)	€ 102.829,72
Subtotale :		€ 1.218.323,99
3-Spese generali e di funzionamento		
	1 -Arredi e attrezzature tecniche/tecnologiche	€ 248.246,58
	2 -Stampe e materiali di consumo	€ 49.500,73
	3 -Contratti di fornitura e servizi	€ 135.714,34
	4 -Spese postali, telefoniche e Internet	€ 89.517,88
	5 -Altre spese di funzionamento	€ 83.757,56
Subtotale :		€ 606.737,09
4-Contratti gestione emergenziale		
	1 -Studi, ricerche e indagini sul campo	€ 60.000,00
	2 -Incarichi professionali	€ 9.180,00
Subtotale :		€ 69.180,00
5-Impianto di Acerra		
	1 -Lavori gi realizzati al 10/06/2008	€ 12.269.434,63
	2 -Lavori per il completamento dell'opera	€ 3.135.424,35
	3 -Incarichi professionali, commissioni e collaudi	€ 610.661,87
	4 -Pagamenti Equitalia	€ 416.795,53
	5 -Cessioni credito Meliorfactor	€ 13.062.910,41
	6 -Utenze, somministrazioni e assicurazioni	€ 756.681,76
Subtotale :		€ 30.251.908,55
6-Contributi a Enti e Comuni		
	1 -Contributi Consorzi di bacino	€ 28.941.100,00
	3 -Quote di ristoro ambientale	€ 811.633,09
Subtotale :		€ 29.752.733,09
7-Fondi APQ		
	1 -APQ S. Maria Capua Vetere TR C03A	€ 50.772,45
	2 -APQ Tufino cod. TR C02	€ 1.518.068,17
Subtotale :		€ 1.568.840,62
8-Fondi POR 2000/06		
	1 -Discarica consortile di Bortolotto	€ 1.173.043,77
	2 -Mis. 1.7 Isole ecologiche e altri impianti funzionali alla raccolta differenziata	€ 3.631.324,75
	3 -Impianto di San Tammaro	€ 222.000,00
	4 -Impianto di compostaggio Giffoni Valle Piana	€ 319.825,00
	5 -Impianto di compostaggio Molinara	€ 195.333,09
Subtotale :		€ 5.541.526,61
9-Impianti e discariche		
	1 -Discarica di Chiaiano	€ 5.197.151,74
	2 -Discarica di Savignano Irpino	€ 4.705.605,04
	4 -Siti di stoccaggio	€ 5.849.817,04
Subtotale :		€ 15.752.573,82
10-Pagamenti disposti con provvedimento normativo		
	1 -Pagamenti verso altre Amministrazioni dello Stato	€ 1.500.000,00
Subtotale :		€ 1.500.000,00
Totale Contabilità Speciale		€ 191.261.823,77

Capitolo di contabilità speciale n. 5148

Va ricordato che tale contabilità gestisce la riscossione della tariffa di smaltimento dei rifiuti dovuta dai Comuni e dagli altri Enti conferenti, nonché il pagamento degli oneri connessi alla tariffa – quote di ristoro ambientale, contributi ai Comuni per raccolta in forma autonoma della frazione organica della raccolta differenziata (ex OPCM n. 3479 del 14.12.2005).

La situazione registratasi al termine dell'anno 2008 è risultata la seguente:

Capitolo Contabilità Speciale n. 5146	Saldo (€)
Note di debito emesse (per rifiuti conferiti in base ai dati definitivi a tutto il mese di novembre)	88.571.568,77
Entrate da riscossione tariffe dei Comuni	14.322.838,32
Liquidazione contributo ex art. 3, comma 3, della OPCM n. 3479/2005 (smaltimento umido)	274.022,00
Liquidazione contributo ex art. 3, comma 4, della OPCM n. 3479/2005 (quote di ristoro)	1.400.893,77
Saldo contabile	11.836.289,46
Credito nei confronti dei Comuni	74.248.730,46

Si aggiunge che sono state inviate – ai Comuni debitori – le messe in mora e si stanno approntando le procedure per la riscossione coattiva, secondo quanto previsto dalle dall'art. 2 della Legge 27.1.2006, n. 21.

3.10.2 Fondi P.O.R.

Nell'ambito della pianificazione regionale in materia di interventi infrastrutturali a sostegno della raccolta differenziata è stato previsto che la Regione Campania individuasse la Struttura Commissariale quale "Beneficiario finale" dei finanziamenti P.O.R. Campania 2000-2006 Misura 1.7 per la realizzazione di interventi riconosciuti coerenti con le relative declaratorie (isole ecologiche, impianti di selezione, impianti di compostaggio ed altre tipologie di interventi e comunque tutti funzionali all'incremento della R.D.).

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2014/03 sono stati quindi assegnati al Commissario Delegato € 110.000.000,00 prelevabili dallo stanziamento pubblico della misura 1.7 del POR Campania 2000-2006 e, sulla scorta di tale disponibilità, sono state attivate dalla Struttura Commissariale le realizzazioni di complessive 120 opere infrastrutturali che, alla data odierna, sono in parte concluse e consegnate nelle disponibilità degli Enti territoriali competenti, mentre altre sono in corso di realizzazione.

Al fine di consentire il graduale passaggio agli Enti ed alle Amministrazioni territorialmente competenti già con l'art. 3 dell'OPCM 3653 del 30 gennaio 2008 era stata prevista l'istituzione di una conferenza istituzionale per il trasferimento alla regione Campania, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, della gestione dei fondi POR e dei fondi APQ.

Il mancato avvio delle suddette attività di trasferimento nei tempi previsti ha portato la Struttura del Sottosegretario di Stato ad avviare con il competente assessorato regionale, dal mese di settembre 2008, una intensa attività istruttoria finalizzata, da un lato, a concludere gli interventi POR avviati per la loro definitiva rendicontazione e, dall'altro lato, a pianificare il trasferimento di competenza dei procedimenti agli Enti territorialmente competenti.

Parallelamente l'art. 5 dell'OPCM 3710 del 31 ottobre 2008 ha autorizzato il trasferimento al bilancio regionale delle residue risorse finanziarie assegnate a valere su Fondi POR, annualità 2000-2006 - misura 1.7, nonché il trasferimento della pertinente documentazione tecnico-amministrativa. E' stato altresì disposto che la regione Campania, avvalendosi delle residue risorse finanziarie, provvederà alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione e all'esecuzione di quelli non ancora realizzati, nonché alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate. Nella fase transitoria di tale trasferimento le Missioni della

Struttura del Sottosegretario, fino al 31 dicembre 2008, sono state autorizzate ad effettuare i pagamenti relativi alle attività di cui sopra.

E' stato, pertanto, istituito un gruppo di lavoro di supporto regionale che ha operato presso la sede di via Medina in Napoli nel periodo ottobre-dicembre 2008, definendo in particolare:

- la conclusione delle attività relative alle opere di cui alle DGR 1198/07 e 2026/07 attraverso la collocazione e catalogazione dei documenti progettuali e tecnico-amministrativi dei relativi progetti, con materiale trasferimento alla Regione per il prosieguo di competenza;
- l'istruttoria di n. 55 pratiche relative a liquidazioni di procedimenti afferenti l'intera programmazione dei fondi POR per un impegno complessivo di oltre € 5,5 milioni, come evidenziato in precedenza.

E' in corso il trasferimento di risorse finanziarie e documentazione, inerente gli interventi POR, alla regione Campania.

3.11 GESTIONE CONTENZIOSO E SITUAZIONE DEBITORIA E CREDITORIA PREGRESSA

Al momento dell'insediamento della Struttura del Sottosegretario la situazione finanziaria che risultava dalle relazioni trasmesse dagli ex Commissari Delegati Prefetti De Gennaro e Sottile presentava un deficit di cassa totale pari a Euro 439.726.037 (Tab. 1)

Tabella 1				
Gestione	Disponibilità di cassa	Entrate previste	Uscite	Deficit
Commissario Pref. Sottile	43.741.086,55	299.895.640,90	774.011.472,03	430.374.744,58
Commissario Pref. De Gennaro	7.170.949,11	65.000.000,00	81.514.245,85	9.343.296,74
			Totale Deficit	439.718.041,32

Con questa situazione finanziaria di sintesi, si è provveduto alla chiusura delle contabilità speciali presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale, intestata alle precedenti gestioni commissariali.

Precisamente sono stati trasferiti sulla nostra contabilità speciale n. 5192 le seguenti giacenze (Tabella 2):

Tabella 2	
SOMME	CONTABILITA' SPECIALE DI PROVENIENZA
€ 14.239.373,21	N. 3111
€ 7.171.613,79	N. 5110
€ 9.185.600,45	N. 5122
€ 30.136.890,18	N. 2969
TOTALE	€ 60.733.477,63

Su queste somme gravavano anche circa euro 24.900.000,00 di fondi POR, Regione Campania 2000-2006, misura 1.7, nonché i residui da impegnare per la realizzazione delle opere previste dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) denominato "Secondo atto integrativo infrastrutture per la viabilità".

Considerato che in relazione alle specifiche competenze stabilite dall'O.P.C.M. n. 3682 del 10 giugno 2008 le attività solutorie relative al pagamento degli stati di avanzamento dei progetti sono di competenza della Missione Finanziaria, si è provveduto a trasferire le risorse sulla contabilità speciale intestata al Capo della Missione Finanziaria ex O.P.C.M. 3682/2008.

Attività relative alla gestione del contenzioso

La Struttura provvede con continuità a svolgere adempimenti presso le Cancellerie dei Tribunali e dei Giudici di Pace dell'intero distretto della Corte d'Appello di Napoli e Salerno. Ad oggi risultano effettuati circa 2.000 depositi di costituzioni e memorie svolti nell'interesse della Presidenza del Consiglio dei Ministri ex d.l. 90/2008 convertito in legge 123/2008.

Sono stati individuati propri funzionari per l'espletamento dell'incarico di cui all'art. 2 R.D. n. 1611/33 per quei giudizi (Tribunale fuori sede in composizione monocratica o collegiale) che necessitano di presenza e verbalizzazione innanzi all'autorità giudiziaria adita.

A tutte le attività descritte deve aggiungersi quella rituale del riscontro puntuale e tempestivo alle richieste di relazioni informative conseguenti ad atti introduttivi di lite notificati alle parti.

A voler tracciare un bilancio all'attualità, occorre evidenziare la positività dei risultati finora conseguiti, sotto il profilo del risparmio di pubblico denaro (le note spese e diritti per gli Avvocati del libero foro, per tali cause, recavano mediamente una spesa di circa 500,00 euro per lite che, moltiplicato per 2.000 giudizi pendenti, avrebbe comportato uscite pari ad euro 1.000.000,00 solo per il primo grado di giudizio e limitatamente ai soli diretti procuratori ex art. 2 R.D. n. 1611/1933). La situazione finanziaria relativa al contenzioso può essere sintetizzata nel seguente prospetto.

Tabella 3 - Petitum degli affari incardinati c/o ufficio legale missione 3686/08 aggiornato al 31 dicembre 2008

Tabella 3	
Tribunale Civile	€ 1.139.588.182,72
Tar	€ 20.616.896,70
Sez. Lavoro	€ 39.379,23
Coll. Arbitrale	€ 1.626.424,50
Corte App. Civile	€ 780.000,00
Tribunale Penale	€ 0,00
Giudice Di Pace	€ 1.521.168,00
TOTALE: € 1.164.172.051,15	

Risultano, inoltre, complessivamente n. 69 giudizi a valore indeterminato. Occorre tener conto, inoltre, delle ulteriori somme da corrispondere a titolo di interessi legali, interessi di mora e spese legali.

In quasi tutti i giudizi instaurati c/o il Tribunale Civile si è rilevato il difetto di giurisdizione poiché l'art. 4, comma 1, del d.l. 90/08, convertito in legge 123/08 testualmente recita: *"1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 30 novembre 2005 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21, con le risorse umane e strumentali previste a legislazione vigente, sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo tutte le controversie, anche in ordine alla fase cautelare, comunque attinenti alla complessiva azione di gestione dei rifiuti, seppure posta in essere con comportamenti dell'amministrazione pubblica o dei soggetti alla stessa equiparati. La giurisdizione di cui sopra si intende estesa anche alle controversie relative a diritti costituzionalmente tutelati."*

E' appena il caso di evidenziare che in data 30.11.2005 è intervenuto il d.l. 245/2005, convertito in l. 21/2006 che ha disposto, tra l'altro, la risoluzione ex lege del contratto di affidamento a far data dal 15.12.2005 con le affidatarie del servizio FIBE e FIBE CAMPANIA S.p.A., rispettivamente per la provincia di Napoli e per le restanti province della Campania. E' agevole intuire che, in ottemperanza a tale disposto normativo, tutte le attività, le procedure espropriative, i contratti per le forniture e quant'altro, sono state poste in essere dalle società FIBE S.p.A. e FIBE CAMPANIA S.p.A. sia prima che successivamente al 15.12.2005 ma, mentre nel periodo antecedente alla